



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

Vergato, 11 agosto 2015.

Prot. 10273

Spett.le Consigliere
Sara Boselli
Gruppo Movimento 5 Stelle Grizzana Morandi

Per conoscenza:
Ing. Romano Franchi
Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

Oggetto : Risposta all'interrogazione a firma Sara Boselli - gruppo Movimento 5 Stelle di Grizzana Morandi, ad oggetto: "Riordino rete ospedaliera e servizio sanitario in Appennino". (protocollo 9009 del 16/07/2015)

In riferimento all'interrogazione in oggetto nello specifico dei quesiti posti si specifica quanto segue:

1. In risposta al quesito: ***"Quali garanzie possiate fornire ai cittadini perché venga assicurata, se non l'implementazione dei reparti e dei servizi, il mantenimento degli attuali per le strutture di cui sopra"*** - Alla data odierna non siamo a conoscenza di ipotesi di riorganizzazione che mettano in discussione le strutture ospedaliere di Vergato e Porretta e dei pronti soccorsi in essi ubicati. Non siamo in grado di dare "garanzie" che questo non avvenga in futuro in applicazione di leggi o di politiche di riorganizzazione emanate dalla Regione, l'unica garanzia che si può dare come Distretto Socio Sanitario e mia personale di Presidente, è quella di presidio, di tutela dei servizi e di informazione nel caso tale ipotesi dovesse manifestarsi.
2. In risposta al quesito: ***"Quali azioni si siano intraprese, o si intraprenderanno presso le sedi preposte affinché non si ripetano tagli di servizi essenziali come già avvenuto per il punto nascite (Anche, necessariamente, in collaborazione con le Unioni limitrofe)"*** - Non siamo in grado di dare nessuna "garanzia" ai cittadini in merito al mantenimento dell'attuale organizzazione, possiamo garantire, come già detto sopra, il nostro presidio e impegno a tal fine.

3. In risposta al quesito: **"Quali azioni si siano intraprese, o si intraprenderanno per garantire la piena funzionalità futura di entrambi i Pronto soccorso H 24"**
- Le azioni intraprese nell'ultimo periodo del mio mandato di Presidente sono di presidio continuo degli argomenti oggetto dell'interpellanza attraverso una relazione continua con il Direttore del Distretto Socio-Sanitario e i vertici dell'Azienda Usl al fine del mantenimento dei servizi attuali e quando possibile di miglioramento degli stessi.
4. In risposta al quesito: **"Quali azioni per impedire strumentali spostamenti di reparti efficienti, da una struttura all'altra. Per impedire un'artificiale "competizione" tra le strutture del territorio che, anzi, devono lavorare all'unisono per una copertura efficace"** - come per il punto 3 precedente, le azioni intraprese nell'ultimo periodo del mio mandato di Presidente sono di presidio continuo degli argomenti oggetto dell'interpellanza, oltre che con i referenti diretti (Direttore del Distretto Socio-Sanitario e i vertici dell'Azienda Usl) si può riassumere anche con il lavoro quotidiano di relazione e di difesa dei servizi nelle sedi opportune (Comitato di Distretto, Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e nei rapporti con i politici della Regione Emilia Romagna)
5. In risposta al quesito: **"Come l'Unione ed i Sindaci si stiano attivando per assicurare alla comunità che rappresentano che le nuove strutture ospedaliere sopracitate, realizzate con denaro pubblico, rimangano a tutti gli effetti strutture a proprietà e gestione pubblica. Rifuggendo soluzioni ibride, come PPI,** " - Le strutture citate nella sua interrogazione sono frutto di ingenti investimenti effettuati dalla Regione negli ultimi anni, sono strutture pubbliche e rimarranno sicuramente tali. Sono già state oggetto di riorganizzazioni nell'ultimo periodo e ad oggi non si hanno notizie che debbano subirne altre, è altresì vero, come tutti ben sanno, che la sanità è ancora oggetto di riforme a causa dei tagli alle risorse ad essa destinate, non si esclude pertanto che nei prossimi mesi o anni non si debba nuovamente affrontare questo tema, se questo avverrà il Distretto e i Sindaci che lo compongono faranno fronte con determinazione a tale processo, cercando di difendere i servizi in montagna privilegiando in ordine di importanza quelli più essenziali come quelli di emergenza e soccorso (118, pronto soccorso, auto mediche, ecc.) e altri servizi primari.

In merito al "tema emergenza" (pronto soccorso, ambulanze, auto mediche ecc.), che il Distretto ritiene di primaria importanza, è in corso in questi giorni con i referenti territoriali e i dirigenti del 118 Emilia Est un'analisi dettagliata dei servizi attivi e delle coperture territoriali, con la finalità di migliorare il servizio in alcune zone ritenute più fragili dal punto di vista della raggiungibilità e dei tempi di intervento. Sarà mia cura al termine del percorso rendicontare al Comitato di Distretto e Consiglio dell'Unione (del quale la Consigliere Boselli fa parte) l'esito di tale studio e delle azioni di miglioramento condivise.

Con l'occasione porgo distinti saluti.

Il Presidente del Distretto Socio-Sanitario
Marco Mastacchi

